

## SENTITI A SAN VITO La musicista russo-israeliana è stata ospite del concerto all'Arrigoni Neishatdt e Pascalucci, due diverse visioni del piano

Valentina Silvestrini

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Tutto il calore di Lorenzo Pascalucci, in un viaggio al pianoforte lungo il '900 e tra i continenti. Quello di sabato scorso al Teatro Arrigoni - «un luogo così bello, non potete immaginare la mia felicità nel poter suonare qui» spiega il giovane pianista - è stato un percorso sulle note. Dalla ricerca pre-dodecafonica ancora pervasa dallo spirito romantico dei tre pezzi per piano di Arnold Schönberg, fino alla trasvolata oceanica nel Nord

America della Rapsodia in blu di George Gershwin, per approdare per il bis nell'inflammante Andalusia della Danza rituale del Fuego di Manuel De Falla. Pascalucci, in tournée con il festival Piano|Fvg già da una settimana e per altri sette giorni, dimostra la confidenza che nasce dal soggiorno in Friuli e regala al pubblico un'espressività entusiasmante. Conferma le doti concertistiche, dopo aver vinto un anno fa il Concorso internazionale Piano|Fvg, competizione biennale organizzata dall'Istituto di Musica della Pe-

demontana, la cui prossima edizione si terrà dal 5 al 10 maggio 2014 al Teatro Zancanaro di Sacile. Ad ascoltarlo, dai palchetti della prima galleria, anche Maria Neishtadt, pianista israeliana nata in Russia, docente all'istituto Magnificat di Gerusalemme. Una scuola di musica nata grazie all'attività filantropica di una donna che 13 anni fa ha dato avvio all'associazione (Anita) a Sacile, permettendo l'apertura di questa scuola. La Neishatdt è stata la protagonista della prima parte del concerto. Il modo di suonare, a tratti

più rigoroso, più secco, come staccato, non per questo è meno carico di colore ed emotività. Specie nel girotondo di note che si avviluppa in una spirale musicale con il Gnomenreigen di Liszt. Per poi passare alla ballata di Piazzolla, il cui sentimento sobrio e passionale diventa universale, ben al di là delle strade di Buenos Aires. L'appuntamento concertistico è stato arricchito dalla consegna di un piccolo premio a 5 allievi delle scuole medie di San Vito, estratti a sorte tra i partecipanti al progetto educational nel festival.

© riproduzione riservata